



Gustavo Zagrebelsky fa il tutto esaurito in piazza del Duomo

PISTOIA. «Non sarà un incontro facile, ma proprio per questo è straordinario vedere così tanta gente». Gustavo Zagrebelsky ha il compito di dare l'avvio alla prima edizione di "Dialoghi sull'uomo". Seduto al cen-

tro del palco, davanti a una platea di 540 persone, l'ex presidente della Corte costituzionale si compiace del successo di pubblico: fuori dal padiglione, in piazza Duomo, almeno altre cento persone in piedi.

«Una bellissima partenza» l'ha definita Giulia Cogoli, ideatrice e direttrice della rassegna dedicata alla sociologia e all'antropologia del contemporaneo che si concluderà domani. A fare gli onori di casa insieme a lei, anche il sindaco Renzo Berti e il presidente della Fondazione Caripit Ivano Paci.

«Questi dialoghi vogliono essere un'occasione di approfondimento e confronto - afferma Paci - per aiutarci a vivere me-

glio, crescendo in comprensione e consapevolezza».

Visibilmente soddisfatto anche il primo cittadino di Pistoia: «Sono molto felice di vedere tutta questa gente, speriamo questa manifestazione sia utile ad attirare l'attenzione di tutti su Pistoia, per farla diventare un punto di riferimento di cui andare orgogliosi».

Dopo le parole di introduzione, Gustavo Zagrebelsky ha potuto cominciare il suo dialogo

dal tema "Democrazia e identità dell'individuo". Poche parole e il professore è stato subito costretto a interrompersi per il rumore delle campane vicine: «Un piccolo dettaglio da curare per l'avvenire» ha scherzato, riprendendo subito il filo del discorso e discutendo della natura dell'uomo, citando "I Fratelli Karamazov" di Dostoevskij: «La natura dell'essere umano è la plasticità. Nessuno come lui

è in grado di adattarsi all'ambiente che lo circonda. Ma abbiamo davvero mai incontrato l'uomo? O piuttosto abbiamo incontrato gli uomini, modellati nel corso del tempo da standard calati dall'alto? E' l'umanità stessa a essere divisa in due: la massa addomesticata da un lato, e quei pochi che la massa riescono ad addomesticarla, dall'altro».

Luca Giuntini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Accoglienza entusiasta per la prima edizione del festival dell'antropologia del contemporaneo

«Un'iniziativa da riproporre anche in futuro»

PISTOIA. Grande cornice di pubblico per l'inizio di "Dialoghi sull'uomo". A seguire l'incontro con Gustavo Zagrebelsky in piazza Duomo, centinaia di persone. Esauriti i 540 posti a sedere, tanti sono rimasti in piedi fuori dal padiglione. Commenti entusiasti tra i molti pistoiesi accorsi.

«E' una bella iniziativa - dice

Claudio Bonini - che spero possa essere ripetuta anche nei prossimi anni. Per ora non ho comprato biglietti per i prossimi dibattiti, però chissà...».

Chi invece i biglietti li ha già comprati è Andrea Gorone: «Andrò ad ascoltare Marco Aime ed Emanuele Severino. Ho comprato i biglietti anche per mio figlio che studia filosofia.

Spero che questa rassegna porti un buon ritorno economico a tutta la città».

Anche molti giovani in piazza Duomo. Giulia Picchiotti è venuta con le amiche: «Penso sia una buona iniziativa per far conoscere Pistoia e spero possa essere riproposta».

«Ho comprato i biglietti anche per Amartya Sen e Monta-

nari - dice Luciano Bertini - Oggi c'è tanta gente. Penso che di più non si possa fare».

E c'è anche chi ha un motivo particolare per ascoltare Zagrebelsky: «Ho studiato diritto sui suoi libri - afferma Francesca Bardelli - di questa rassegna mi piace soprattutto il fatto che sia dislocata in vari punti della città».

L.G.



IL PROGRAMMA

Oggi. Alle 11 al teatro Bolognini, via del Presto 5 (3 euro) Giuseppe Barbera su "Utilità e bellezza nel giardino mediterraneo". Alle 11,30, in piazza del Duomo (3 euro), Amartya Sen su "Giustizia, libertà, uguaglianza". Alle 15,30 in piazza dello Spirito Santo (3 euro) Michela Marzano, Caterina Soffici "Uguagli, ma non troppo: identità e differenze di genere". Alle 16, in sala maggiore del palazzo comunale, piazza del Duomo 1 (3 euro) Andrea Moro "Io sono, Storia di un verbo tra linguaggio e filosofia". Alle 18, al teatro Bolognini, via del Presto 5 (3 euro) Francesco Remotti "Identità e impoverimento culturale". Alle 18,30, in piazza dello Spirito Santo (3 euro), Luciano Canfora "L'eterna lotta tra vero e falso". Alle 21, in piazza del Duomo (3 euro) Emanuele Trevi con Fabrizio Gifuni "Raccontare l'altro: Joseph Conrad". Alle 21,30, al teatro Manzoni (7 euro), Gian Antonio Stella con Gualtiero Bertelli "Negri, froci, giudei & Co. - L'eterna guerra contro l'altro".

Domani. Alle 10 in piazza dello Spirito Santo (3 euro) Massimo Montanari "Origini, radici, identità, ragionando attorno ad un piatto di pasta". Alle 11 al teatro Bolognini, via del Presto 5 (3 euro) Guido Barbujani "Perché i Toscani non discendono dagli Etruschi". Alle 11,30 in sala maggiore in palazzo comunale, Olivier Roy "Identità: una questione di religione?". Alle 15,30 al teatro Bolognini, Maurizio Bettini "Io sarò l'altro". Alle 15,30, in piazza dello Spirito Santo, Jean-Loup Amselle "Meticciato, multiculturalismo, connessioni". Alle 18, in piazza del Duomo, Edoardo Boncinelli "La cultura come destino". Alle 18,30 al teatro Bolognini, Emanuele Trevi, Sonia Bergamasco "Raccontare l'altro: Philip K. Dick".



G. Picchiotti



A. Gorone

Il padiglione
di piazza
del Duomo
gremito
di persone



L. Bertini



F. Bardelli

EVENTI

Dopo Sarzana tocca a Pistoia Cultura in festival, la nuova fortuna delle piccole città

di Luciano Donzella

Quasi 5mila biglietti staccati solo nella pre-vendita per "Dialoghi sull'uomo" in corso a Pistoia, 40mila venduti a Sarzana all'ultimo Festival della mente. Cifre da stadio per le rassegne di approfondimento culturale.